

Protocollo d'intesa

Comunità di Sansepolcro

La città di Sansepolcro, la sua comunità in ognuna delle sue componenti, ribadendo i principi generali espressi nello Statuto del Comune di Sansepolcro, esprime il desiderio e la volontà di promuovere e incoraggiare il pieno e consapevole sviluppo della propria comunità, formata da tutti i cittadini che vi vivono, lavorano e si impegnano per la promozione del bene comune.

Riconosce nella ricchezza della propria tradizione culturale, economica, religiosa, e ambientale il principale impulso per lo sviluppo della comunità e allo stesso tempo si impegna affinché i suoi abitanti con differenti modelli di riferimento socio-culturale, diverse appartenenze religiose ed eterogenee provenienze geografiche possano esprimere, comunicare e condividere le proprie esperienze, tradizioni e specificità; in tal senso saranno sostenuti l'interazione e il confronto tra tutti i soggetti della comunità e promossi "spazi" per lo scambio di pratiche e saperi, al fine di incoraggiare la reciproca conoscenza e attivare processi di partecipazione attiva tra tutti i cittadini.

Come affermato nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo del 1948: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella citata Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di etnia, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione". Inoltre, "ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica", "ogni persona ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato" e "ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, o di ritornare nel proprio paese". E ancora, "ha diritto a vedersi riconosciuto la libertà di pensiero, di coscienza e di religione, incluso la libertà di cambiare religione o credo e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti".

Come asserito dalla Costituzione della Repubblica Italiana, art. 3, "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

Come confermato dalla Dichiarazione ONU sui diritti delle persone appartenenti alle minoranze nazionali o etniche, religiose e linguistiche, del 1992, esse "hanno il diritto di beneficiare della loro cultura, di professare e praticare la loro religione e di usare il loro linguaggio, in privato e in pubblico, liberamente e senza interferenza o qualsiasi altra forma di discriminazione". Si sottolinea che "le persone appartenenti a minoranza hanno il diritto di partecipare effettivamente alla vita culturale, religiosa, sociale, economica e pubblica" e che la comunità intera adotterà "misure allo scopo di creare condizioni favorevoli a far sì che le persone appartenenti a minoranza possano

esprimere le proprie caratteristiche e sviluppare la loro cultura, lingua, religione, tradizioni, tranne quando specifiche pratiche siano in violazione della legge nazionale e contrarie agli standards internazionali”.

Da tutto questo deriva che ogni individuo abbia garantito dalla comunità in cui vive, il libero e pieno sviluppo della propria personalità e, allo stesso tempo, sappia esercitare consapevolmente i doveri sociali e civili richiesti dalla comunità stessa.

A tale proposito, tutti i cittadini, con il loro diversificato patrimonio socio-culturale, religioso, linguistico, che costituiscono la comunità di Sansepolcro e contribuiscono ad accrescerla con le loro multiformi esperienze, si impegnano a:

- Partecipare alla vita sociale, economica e culturale della comunità biturgense, collaborando attivamente alla costruzione della comunità stessa;
- Attivarsi come soggetti dinamici e propositivi per una sempre più costruttiva convivenza sociale;
- Sviluppare processi di dialogo, conoscenza e confronto intorno alle differenti tradizioni, esperienze, orizzonti culturali e religiosi di riferimento;
- Condividere saperi, pratiche e competenze;
- Essere protagonisti dello scambio culturale e del dialogo religioso ed etico che sorge nel confronto quotidiano e costruire insieme nuovi percorsi a partire dai molteplici sguardi che compongono la comunità.

Riferimenti:

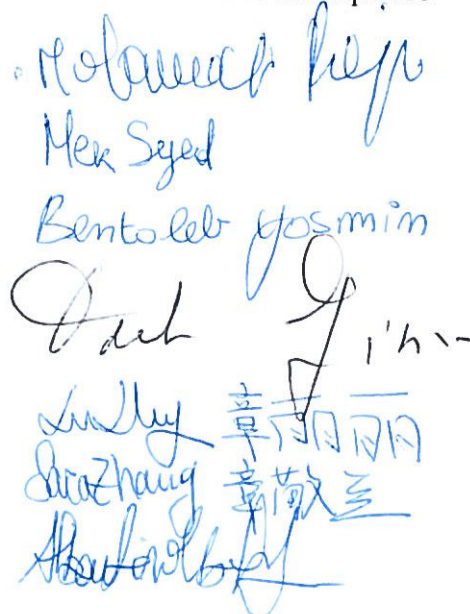
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 1948
- Costituzione della Repubblica Italiana, 1948
- Statuto del Comune di Sansepolcro, 1991
- Dichiarazione sui diritti delle persone appartenenti alle minoranze nazionali o etniche, religiose e linguistiche, 1992

Il Sindaco del Comune di Sansepolcro



Sansepolcro, 13 Gennaio 2018

La Comunità di Sansepolcro



Meh Syed
Bento lelo yosmin
Dach
Sunliy 章雨雨
Sunzhang 章敬三
Shabirb...

Eublima Slavoli

Zejne Mustafa

~~Stela~~

Mirka Popović

Slavica Slavović

Olga: Abdeni

Ante Petrović

Amir: Fajza